



Bacino del Savio



Nel fondovalle il rio Maggio segna il confine tra la regione Marche e la regione Toscana, Sanr'Agata Feltria.

001 – Mulino di Campo del Fabbro

(M. di Beppin, toponimo locale, 2006).

Sant'Agata Feltria. S. Vitale, Campo del Fabbro, Rio Maggio, Savio, Rudere.

L'opificio, dotato di una sola macina, era costituito da due volumi disposti a squadra e sviluppati su tre piani. Nel breve tratto del rio Maggio vi erano quattro mulini (due nel territorio marchigiano e due nel territorio toscano) che costituivano per gli abitanti della zona un vero e proprio sistema. Ultimo mugnaio: Giuseppe Perini. Anno dismissione attività: 1975 circa.

Cl/I, 1893, n. 178. IGM, Mercato Samacina, 1895; Sapigno, 1937.

002 – Mulino Sausa

Sant'Agata Feltria. Sausa, strada campestre. Rio Maggio, Savio, Scomparsa.

Il mulino Sausa era ubicato sulla riva destra del Rio Maggio, un affluente del fiume Savio.

L'opificio, segnalato alla fine del XIX sec. nei rilievi cartografici dell'Istituto Geografico Militare (IGM), risulta scomparso. L'opificio disponeva di due macine di cui una di ripresa, la *guadagnola*, chiamata così perché permetteva di sfruttare meglio la disponibilità d'acqua e quindi di ottenere un rendimento maggiore.

Ultimo mugnaio: Anselmo Peruzzi. Anno dismissione attività: 1948 circa.

IGM, Mercato Samacina, 1895; Sapigno, 1937.

Tipica maestade di pietra nei pressi di Campo di Fabbro, Sant'Agata Feltria.

003 – Mulino Valbigno

(M. Flegghi, toponimo locale, Marco Flegghi, 2006).

Sant'Agata Feltria. Cerreto, via 25 aprile, 12. Fosso della Doccina, Savio, Rudere.

Il rudere del mulino Valbigno è ubicato sulla riva destra del fosso della Doccina, un affluente del fiume Savio. Dalle testimonianze orali si viene a conoscenza che l'opificio era disposto su più piani e gli apparati molitori erano sviluppati in serie. Verso la fine degli anni Trenta la famiglia Flegghi si trasferì nella nuova abitazione posta a monte, nelle immediate vicinanze, e continuò a macinare fino al 1952. In origine l'opificio era posto più a valle, in corrispondenza della confluenza del fosso della Doccina col fosso limitrofo al predio Cairocchi; per le pessime condizioni di conservazione in cui versava venne abbandonato, e l'attività trasferita a monte. Il mugnaio Marco Flegghi ricorda che in un architrave del vecchio opificio vi era incisa la data 1600.

Ultimo mugnaio: Marco Flegghi. Mugnaio precedente: Guglielmo Flegghi. Anno dismissione attività: 1952.

Cl/I, 189. IGM, Mercato Samacina, 1895; Sapigno, 1937.

004 – Mulino di Piazza Nazionale

Sant'Agata Feltria. Piazza Garibaldi. Sorgenti del torrente Marecchiola, Savio, Scomparsa.

Il mulino di Piazza Nazionale era ubicato sulla riva destra delle sorgenti del torrente Marecchiola, un affluente del fiume Savio. Era il più importante del borgo di Sant'Agata Feltria, ma a valle di questo e sulla stessa sorgente vi erano anche





 Mulino Valbigno, Sant'Agata Feltria. Il mugnaio Marco Plenghi.

il mulino del Gobbo e il Rupina (CId'I, n. 185). Venne chiuso definitivamente a causa della captazione della sorgente per realizzare l'acquedotto pubblico. Il mugnaio Gino Sabba, in concomitanza con la chiusura dell'opificio, trasferì la propria attività nel nuovo mulino a cilindri di Sant'Agata Feltria.

Ultimo mugnaio: Gino Sabba. Anno di dismissione attività: 1970.

CId'I n. 184. IGM, Mercato Samarcena, 1895; Sapigna, 1937.

005 – Mulino del Gobbo

Sant'Agata Feltria. Via Molino del Gobbo, 146. Sorgenti del torrente Marecchiola, Savio. Residenziale.

Il mulino del Gobbo è ubicato sulla riva destra delle sorgenti del torrente Marecchiola, un affluente del fiume Savio. L'edificio, completamente ristrutturato, è posto sul pendio del colle di Sant'Agata Feltria; è costituito da due corpi di fabbrica maggiori digradanti e da ulteriori volumi addossati. Gli apparati molitori erano disposti in serie nei vani al piano terra, mentre i piani superiori erano utilizzati a scopi residenziali. Le strutture murarie sono costruite con ciottoli e conci di pietra, i tetti sono a falde simmetriche con travi di legno, pianelle e coppi. Nella parete all'ingresso del mulino è conservato un tratto di modanatura dilaterizi, che rivela un passato importante dell'opificio. La CId'I pone sulle sorgenti S. Agata, o sorgenti del Marecchiola, tre mulini: il mulino di Piazza Nazionale (n. 184), il mulino Rupina (n. 185) e il mulino Fabbri (n. 179). Mentre i primi due opifici hanno mantenuto la stessa denominazione, così non è stato per il terzo, che potrebbe oggi coincidere col mulino del Gobbo. Ultimo mugnaio: Antonio Mazzoli. Anno di dismissione attività: 1956.

CId'I, 179 (2) IGM, Mercato Samarcena, 1895; Sapigna, 1937.

006 – Mulino Rupina

(M. Arpina, toponimo locale, Mario Giuliani, 2006).

Sant'Agata Feltria. Via Rupina, s.n.. Sorgenti del torrente Marecchiola, Savio. Rudere.

Il rudere del mulino Rupina è ubicato sulla riva sinistra delle sorgenti del torrente Marecchiola, un affluente del fiume Savio. Dell'edificio restano solo pochi elementi: i muri perimetrali della base, un brandello di parete, che indica ancora la presenza di una struttura a più corpi di fabbrica, e l'arco del vano delle ritrecini, parzialmente interrato. Dalle testimonianze orali si ricava che l'edificio era sviluppato su due piani: al piano terra vi erano gli apparati molitori mentre ai piani superiori gli ambienti residenziali. L'opificio nel 1956 già non funzionava più, mentre l'edificio venne usato come abitazione fino al 1967. I ruderi sono costituiti da conci di pietra ben squadri che indicano una tecnica costruttiva antica. Il mulino era posto sulle sorgenti del Marecchiola, sullo stesso ramo proveniente dai mulini a monte di Piazza Nazionale (CId'I, 1893, n. 184) e del Gobbo.

Il proprietario Mario Giuliani (1931) non ricorda di averlo mai visto funzionare.

CId'I, n. 185. IGM, Mercato Samarcena, 1895; Sapigna, 1937.

007 – Mulino Bugaccia

Sant'Agata Feltria. Via Sarsinate, strada vicinale di via mulino Bugaccia, Torrente Marecchiola, Savio. Magazzino. Stato di conservazione: mediocre.

Il mulino Bugaccia è ubicato sulla riva destra del torrente Marecchiola, un affluente del fiume Savio. L'edificio è di tipo semplice, ad unico corpo di fabbrica; la pianta è rettangolare e sviluppata su due piani, disposta ortogonalmente rispetto al senso del bottaccio. Gli apparati molitori erano allestiti al piano terra, mentre i piani superiori erano utilizzati a scopi residenziali.

Le strutture murarie sono costruite con ciottoli e conci di pietra; i tetti sono costruiti a falde simmetriche con travi di legno, pianelle e coppi.

Ultimo magnaiolo: sconosciuto. Anno dismissione attività: sconosciuto.

Il mulino Bugaccia potrebbe coincidere col mulino Marecchiola della CIdI; infatti l'edificio, come si evince dall'analisi delle carte IGM, è posto nei pressi del predio e del torrente omonimi.

CIdI, n. 182 IGM, Mercato Sarsinate, 1895; Sapignat, 1937.

008 – Mulino "Palotto"

(M. Palotto, IGM, Mercato Sarsinate, 1895).

Sant'Agata Feltria. Pratacci, via Pratacci, s.n. Fosso San Donato, Savio. Rudere.

Il mulino "Palotto" era ubicato sulla riva sinistra del fosso San Donato, un affluente del fiume Savio. L'edificio era costituito da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare sviluppato sul pendio e allineato al senso del bottaccio. Gli apparati molitori erano due, di cui uno di ripresa, e operavano al piano terra, mentre i piani superiori erano utilizzati a scopi residenziali. Le strutture murarie, costruite con ciottoli e conci di pietra, sono crollate nel 1977.

Il mulino aveva ai suoi lati due annessi usati come stalle, e nelle vicinanze operava, molto tempo prima della sua dismissione, una fornace usata per la cottura dei calcari e la produzione di gesso. Proprio da

 Mulino Bugaccia,
Sant'Agata Feltria.





009 Mulino Palastro, Sant'Agata Feltria. Il mugnaio Giovanni Bossari mostra i ruderi del suo mulino.

questa attività derivava il suo nomignolo, mulino *Palastro* o *Palèto*, che si riferiva alla forma sferica in cui veniva venduto il calcare; esso era molto attivo e serviva le zone di S. Donato e Maiano.

Ultimo mugnaio: Giovanni Bossari. Mugnaio precedente: Giocondo (1926) e Giovanni Bossari (1885). Anno dismissione attività: 1975 circa.

IGM, *Mercato Sarnano*, 1895; *Sapigno*, 1937.

009 – Mulino Sibba

Sant'Agata Feltria, Via Sarnano. Marecchiola, Savio. Magazzino. Stato di conservazione: mediocre.

Il mulino Sibba è ubicato sulla riva destra del torrente Marecchiola, un affluente del fiume Savio. L'opificio era costituito da un edificio a pianta rettangolare sviluppato su un unico piano e allineato al senso del bottaccio. L'opificio disponeva di tre macine di cui una di ripresa. Gli apparati molitori erano allestiti al piano terra, mentre i piani superiori erano utilizzati a scopi residenziali. L'edificio, restaurato di recente, è realizzato con ciottoli e conci di pietra, i tetti sono costruiti a falde simmetriche.

Ancor oggi il muro del bottaccio presenta un incavo che probabilmente serviva per l'azionamento di una ruota verticale di cui però non sono state trovate tracce.

Ultimo mugnaio: famiglia Marini. Anno dismissione dell'attività: 1950 circa.

IGM, *Mercato Sarnano*, 1895; *Sapigno*, 1937.

010 – Mulino di Grillo

Sant'Agata Feltria, Campo Armato, Torrente Fanante, Savio, Scomparsi.

Il mulino di Grillo era ubicato sulla riva destra del torrente Fanantello, un affluente del fiume Savio. L'opificio, segnalato alla fine del XIX sec. nei rilievi cartografici dell'Istituto Geografico Militare (IGM), risulta del tutto scomparso. La recente ricognizione svolta nel sito del mulino non ha consentito di trovarne l'edificio. La CIdT pone due opifici sul torrente Fanante: il mulino Campo del Fabbro (n. 178) e il mulino Sacchetta (n. 186). Il primo non era posto sul Fanante ma sul Rio Maggio, mentre nelle carte dell'IGM risulta presente sul torrente Fanantello un solo mulino oggi denominato di Grillo ma che potrebbe coincidere col mulino Sacchetta della CIdT.

L'informatore Mario Giuliani, nato nella zona di Campo Armato, conosceva bene questo opificio ma non ricorda di averlo mai visto funzionare.

CIdT, n. 186 (?). IGM, *Mercato Sarnano*, 1895; *Sapigno*, 1937.

011 – Mulino Valle

Sant'Agata Feltria, Torrente Marecchiola, Savio. Non trovato.*

Il mulino Valle, segnalato alla fine del XIX sec. dalla CIdT sulle rive del torrente Marecchiola, un affluente del fiume Savio, risulta del tutto scomparso. La recente ricognizione svolta nel sito del mulino non ha consentito di trovarne l'edificio.

Ultimo mugnaio: sconosciuto. Anno dismissione attività: sconosciuto.

CIdT, n. 190.

*La presente dicitura indica l'impossibilità di localizzare il mulino nonostante vi siano riferimenti nei documenti storici reperibili.

